## ENTOMOLOGICA.

Annali di Entomologia Generale ed Applicata pubblicati dall'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Bari

Vol. XXI - 1986



INDUSTRIA GRAFICA LATERZA BARI

Direzione e Redazione: Istituto di Entomologia Agraria della Università Via Amendola 165/A - 70126 BARI

Comitato scientifico e di redazione: RAFFAELE MONACO, GIORGIO NUZZACI, DOMENICO ROBERTI

Direttore responsabile: Domenico Roberti

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 306 del 19 aprile 1966

The papers published in this journal are selectively abstracted and indexted in the Review of Applied Entomology, compiled by the Commonwealth Institute of Entolomogy, London, and published by the Commonwealth Agricultural Bureaux.

### Indice del volume

1.	Enrico de Lillo Presenza di <i>Stenacis palomaris</i> Keifer ( <i>Acari: Eriophyoidea</i> ) su Salice piangente ( <i>Salix babylonica</i> L.) in Puglia. Stenacis palomaris <i>Keifer</i> (Acari: Eriophyoidea) on weeping willow (Salix babylonica L.) in Apulia ( <i>Southern Italy</i> )	pag.	5
2.	Oreste Triggiani  Mortality caused by Beauveria bassiana (Bals.) Vuill. (Deuteromycotina: Hyphomycetes) in overwintering populations of Xanthogaleruca (= Galerucella) luteola Müll. (Coleoptera: Chrysomelidae).  Mortalità causata da Beauveria bassiana (Bals.) Vuill. (Deuteromycotina: Hyphomycetes) nelle popolazioni svernanti di Xanthogaleruca (= Galerucella) luteola Müll. (Coleoptera: Chrysomelidae)	»	13
3.	Enrico de Lillo Ovoviparità in Aceria stefanii (Nal.) (Acari: Eriophyoidea). Ovoviparity in Aceria stefanii (Nal.) (Acari: Eriophyoidea).	*	19
4.	M. Solinas Allocontarinia n.g., A. sorghicola (Coq.) n. comb. (Diptera, Cecidomyiidae). Allocontarinia n.g., A. sorghicola (Coq.) n. comb. (Diptera, Cecidomyiidae) .	»	23
5.	Fernando Angelini Coleotterofauna del Massiccio del Pollino (Basilicata-Calabria) ( <i>Coleoptera</i> ). Coleoptera of the Pollino Massif (Basilicata-Calabria)	»	37
6.	Luigi Sannino - Adriana Balbiani - Paolo Parenzan  Dysgonia algira L. (Lepidoptera: Noctuidae - Catocalinae) dannosa al melograno (Punica granatum L.).  Dysgonia algira L. (Lepidoptera: Noctuidae - Catocalinae) harmful to pomegranate (Punica granatum L.)	»	127
7.	ORESTE TRIGGIANI OSSETVAZIONI SUlla bioetologia della Dioryctria pineae (Stgr.) (Lepidoptera: Phycitidae) e del suo parassitoide Elachertus geniculatus (Ratz.) (Hymenoptera: Chalcidoidea). Observations on the bioethology of Dioryctria pineae (Stgr.) (Lepidoptera: Phycitidae) and on its parasitoid Elachertus geniculatus (Ratz.) (Hymenoptera: Chalcidoidea)	»	141
8.	LUIGI DE MARZO  Morfologia delle uova in alcuni Pselafidi (Coleoptera).  Egg morphology in some Pselaphids (Coleoptera)	<b>»</b>	155

### ENRICO de LILLO Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Bari

# Presenza di Stenacis palomaris Keifer (Acari: Eriophyoidea) su Salice piangente (Salix babylonica L.) in Puglia

Le specie di Acari Eriofidi infeudate al Salice piangente (Salix babylonica L.) (DAVIS et al., 1982) sono le seguenti:

- Anthocoptes salicis (Nal.) vagante sulle foglie;
- Aculops niphoclade K. galligeno delle foglie;
- Vasates pycnorhynchus (Nal.) responsabile di arrotolamento del margine fogliare;
- *Stenacis calisalicis* (K.) trovato presso le gemme ed alla base dei piccioli causando accartocciamento dei tessuti;
- *Phyllocoptes phytoptoides* Nal. e *Stenacis triradiatus* (Nal.) viventi all'interno di grosse deformazioni dei germogli e di evidenti virescenze degli amenti maschili e femminili a cui gli autori tedeschi hanno dato il nome di « Wirrzöpfe » (= trecce disordinate) (fig. 1).

Il « Wirrzopf », osservato anche su altre specie di *Salix* (RACK G., 1958), consiste in: *a*) differenziazione dei verticilli fiorali in elementi fogliari, *b*) modificazione delle glandole nettarifere, dell'ovario e del fiore maschile in germogli sopranumerari, *c*) accorciamento degli internodi degli amenti, *d*) ispessimento degli assi vegetali con frequente fasciazione. Le malformazioni iniziano il loro sviluppo poco dopo la ripresa dell'attività vegetativa. Dapprima appaiono come un piccolo ammasso di foglioline arrotolate e verdi, in seguito si accrescono vistosamente per tutta la primavera e parte dell'estate mantenendosi verdi e turgide; a fine autunno disseccano divenendo bruno scuro. La presenza di queste alterazioni conferisce al Salice piangente un aspetto meno armonioso e nei casi più gravi ne altera fortemente l'accrescimento.

Ricerca parzialmente finanziata col contributo M.P.I. 40%, 1985-86.

Stenacis triradiatus (Nal.) è ritenuto da NALEPA (1924) probabile responsabile della malformazione; questa, da altri autori, viene attribuita oltre che ad acari, anche a funghi o virus (WESTPHTAL E., 1976) o insetti (RACK G., 1958) o micoplasmi (RAGOZZINO et al., 1977).

Nell'estate del 1986 si è proceduto in agro di Bari, Castellana, Molfetta ed Ostuni alla raccolta di campioni di « Wirrzöpfe » da Salice piangente. Dall'esame dei campioni raccolti è risultata la presenza copiosa di *Stenacis palomaris* 

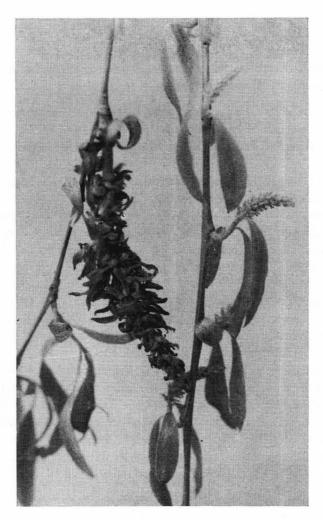


Fig. 1 - « Wirrzopf »: stadio iniziale della malformazione della infiorescenza a confronto con l'infiorescenza sana.

Keifer (Fam. Eriophyidae, subfam. Eriophyinae) (fig. 2), specie sinora segnalata solo in California (San Diego) ed osservata da Keifer (1970) esclusivamente come vagante su Salix lasiolepis Benth.

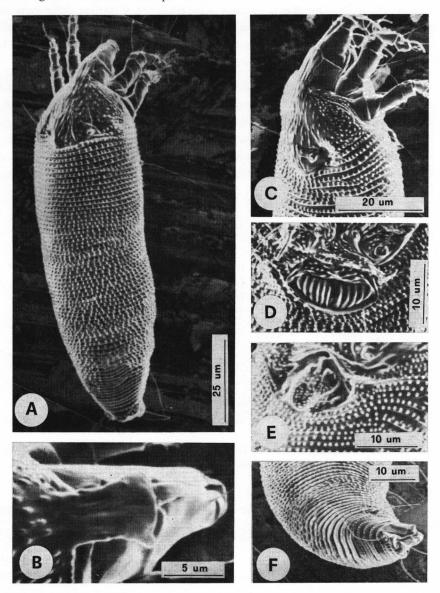


Fig. 2 - Stenacis palomaris K.: A, veduta d'insieme di un esemplare ripreso dal dorso; B, particolare del lobo dello scudo dorsale ripreso dal dorso; C, regione anteriore di una femmina ripresa di lato; D, regione genitale femminile; E, regione genitale maschile; F, regione anale ripresa ventro-lateralmente.

Il genere *Stenacis* K. 1970 (da sten = stretto e acis = punto), con *S. palomaris* K. 1970 come genotipo, si distingue dagli altri *Eriophyinae* essenzialmente per la presenza di un prolungamento a forma di lobo della parte anteriore dello scudo dorsale che si estende anteriormente a partire dalla base del rostro; per i tubercoli dorsali situati appena avanti il margine posteriore dello scudo dorsale e portanti setole dirette verso l'alto, in avanti e divergenti fra loro. Attualmente questo genere comprende le seguenti tre specie:

- S. calisalicis (K.) con lobo simile alla punta di una lancia; disegno dello scudo costituito da linee mediane indistinte e granuli laterali (fig. 3 A);
- S. palomaris K. con lobo bilobato (fig. 2 B); disegno dello scudo con granuli sparsi su tutta la superficie e linee appena evidenti (fig. 3 B);
- S. triradiatus (Nal.) con lobo acuto; disegno dello scudo formato da linee mediana, admediana e submediana chiaramente distinte e granuli laterali (fig. 3 C).

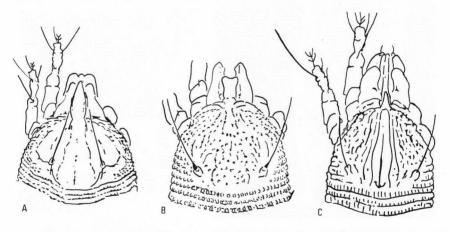


Fig. 3 - Disegni semischematici dello scudo dorsale e del lobo: A, *Stenacis calisalicis* (K.); B, S. palomaris K.; C, S. triradiatus (Nal.) (modificato); (da Keifer H. H.).

La popolazione di *S. palomaris* K. è risultata costituita da individui con le seguenti caratteristiche:

Femmina (fig. 4). — Di colore bianco-giallognolo, vermiforme. Lunga dal margine anteriore dello scudo all'estremità posteriore dei lobi anali, 140-190 μm, larga 34-42 μm. Rostro lungo 30 μm, rivolto in avanti e verso il basso; setola rostrale apicale lunga 5 μm; scudo dorsale lungo 26-28 μm e largo 30 μm;

disegno dello scudo formato da granulazione sparsa e linee appena evidenti nella parte mediana; presenta un lobo bilobato lungo 10 µm che si estende sul rostro. Tubercoli dorsali situati poco avanti il margine posteriore dello scudo, distanti fra loro 18-22 µm; setole dorsali lunghe 14-17 µm dirette in ayanti ed in alto. Zampe anteriori lunghe 36-40 µm; tibia lunga 8 µm; tarso lungo 7 μm; solenidio lungo 6 μm, empodio 3-radiato lungo 5 μm. Zampe posteriori lunghe 30 µm; tibia lunga 7 µm; tarso lungo 7 µm; solenidio lungo 7 µm; empodio lungo 5 µm. Coxe ventralmente ornate con granuli; linea sternale lunga 7 um distesa fra le coxe anteriori. Primo paio di tubercoli coxali distanti fra loro 8 µm e situati presso l'angolo interno delle coxe, portanti setole lunghe 7-9 µm, secondo paio di tubercoli coxali distanti fra loro 8 µm e portanti setole lunghe 20-21 µm. Terzo paio di tubercoli coxali distanti fra loro 20-21 µm e portanti setole lunghe 45 µm ad estremità molto sottile. Opistosoma con circa 80 tergiti e 74 sterniti. Microtubercoli della parte dorsale dell'opistosoma ellittici e raggiungenti il margine posteriore dei singoli anelli, della parte ventrale arrotondati e distanti dal margine posteriore dei singoli anelli; ultimi cinque anelli dell'opistosoma con microtubercoli allungati e leggermente sporgenti dal margine posteriore. Setola laterale lunga 25-35 µm inserita sul 7° sternite; prima setola ventrale lunga 53-63 µm inserita sul 20-22° sternite; seconda setola ventrale lunga 10 µm inserita sul 40-43° sternite; terza setola ventrale lunga 18-20 μm inserita sul 64-72° sternite. Setola caudale lunga 60 μm; setola accessoria lunga 3 μm. Genitali larghi 22 μm e lunghi 11 μm; epigino provvisto di 10-12 striature longitudinali; setole genitali distanti tra loro 15 μm e lunghe 15-17 µm.

Maschio. — Simile alla femmina. Lungo 140-170 μm con dimensioni delle varie strutture ridotte proporzionalmente rispetto a quelle della femmina.

Ninfa II. — Lunga 140-170  $\mu$ m; scudo dorsale lungo 18-26  $\mu$ m; tubercoli dorsali distanti fra loro 15-16  $\mu$ m; setole dorsali lunghe 9-12  $\mu$ m dirette in avanti e verso l'alto; opistosoma con circa 60 anelli; setole genitali distanti fra loro 6-8  $\mu$ m e lunghe 7-9  $\mu$ m inserite dopo 8-9 sterniti ad iniziare dalle coxe del secondo paio. Empodio 3-radiato.

Rispetto alla descrizione della specie fatta da KEIFER (1970), si osservano poche differenze circa le misure di alcune parti del corpo sia della femmina che del maschio.

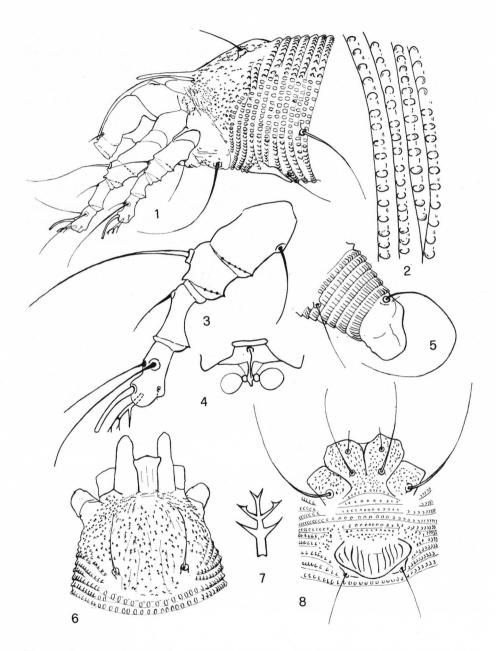


Fig. 4 - Stenacis palomaris K.: 1, porzione anteriore del corpo vista di lato; 2, particolare delle microsculture dell'opistosoma; 3, zampa anteriore; 4, genitali femminili interni; 5, porzione posteriore del corpo vista di lato; 6, porzione anteriore del corpo vista dal dorso; 7, empodio; 8, regione genitale femminile e base delle coxe.

### RIASSUNTO

Si segnala la presenza di *S. palomaris* Keifer all'interno di «Wirrzöpfe» di Salice piangente (*S. babylonica* L.) in Puglia. La specie, fino ad oggi nota soltanto per la California, è considerata vagante su *S. lasiolepis* Benth. Vengono precisati alcuni caratteri morfologici della femmina e completata la descrizione della ninfa.

#### **SUMMARY**

Stenacis palomaris keifer (Acari: Eriophyoidea) on weeping willow (Salix babylonica l.)
IN APULIA (SOUTHERN ITALY)

Stenacis palomaris Keifer, known till now only in California such as vagrant on Salix lasiolepis Benth, have been found in Apulia (Southern Italy) inside «Wirrzöpfe» of weeping willow. Morphological characters are pointed out and illustrated.

### BIBLIOGRAFIA

Davis R., Fletchmann C. H. W., Boczek J. H., Barké H. E., 1982 - Catalogues of Eriophyid Mites (*Acari: Eriophyoidea*). Warsaw Agr. Univ. Press.

KEIFER H. H., 1940 - Eriophyid studies VIII. Bull. Cal. Dept. Agric., 29: 21-46.

KEIFER H. H., 1944 - Eriophyid studies XIV. Bull. Cal. Dept. Agric., 33: 18-38.

Keifer H. H., 1952 - The Eriophyid Mites of California. Bull. Cal. Insect Survey, vol. 2, n. 1: pp. 123.

Keifer H. H., 1970 - Eriophyid studies. ARS-USDA, C-4: 1-24.

NALEPA A., 1924 - Beitrage zur Kenntnis der Weiden-Gallmilben. Marcellia, 21: 31-58.

RACK G., 1958 - Eriophyiden als Bewohner der Wirrzöpfe zweier Weiden-arten. Mitt. Hamburg Zool. Mus. Inst., 56: 31-80.

RAGOZZINO A., ANGELACCIO C. e STEFANIS D., 1977 - Su alcune malattie da Micoplasmi rinvenute in Campania. *Ann. Fac. Sci. Agr. Univ. Napoli-Portici*, IV, 11: 1-10.

Westphal E., 1977 - Morphogenèse ultrastructure et etiologie de quelque galles d'*Eriophyidae* (Acariens). *Marcellia*, 39: 193-375.